

L'Associazione culturale Laura Prati veste la maglietta rossa di Libera

Pubblicato: Giovedì 5 Luglio 2018



Anche l'Associazione culturale Laura Prati aderisce all'iniziativa lanciata da Libera legata alla maglietta rossa “per fermare l'emorragia di umanità”. E l'invito a tutti i soci è quello di raccogliere l'appello lanciato da don Luigi Ciotti di indossare, sabato 7 luglio, una maglietta rossa “per un'accoglienza capace di coniugare sicurezza e solidarietà” e per ricordare tutti i bambini migranti morti in mare.

«Rosso, come il colore di cui era vestito nel settembre 2015 Aylan, il bimbo morto sulla spiaggia turca e come il colore di cui erano vestiti i tre piccoli annegati nei giorni scorsi davanti alle coste libiche» dice la senatrice **Erica D'Adda**, presidente dell'associazione Laura Prati.

«Bambini che, come ha sottolineato don Ciotti, “sono patrimonio dell'umanità”: il piccolo e semplice gesto della maglietta rossa vuole essere un simbolo, un passo per costruire un mondo più giusto “dove riconoscersi – sono sempre parole del presidente di Libera e Gruppo Abele sottoscritte anche dai presidenti nazionali di Arci, Legambiente e Anpi e dal giornalista Francesco Viviano – diversi come persone e uguali come cittadini”. Crediamo che il bisogno di sicurezza e la capacità di integrazione siano raggiungibili. Soprattutto – conclude D'Adda – pensiamo che nessuno possa rimanere indifferente di fronte alla morte di questi piccoli innocenti. Come Associazione “Laura Prati” uniamo la nostra voce a quella dei promotori, i cui valori di umanità e consapevolezza sono gli stessi che ci costituiscono».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it